

Bloccato il mutuo, 30 mila stipendi a rischio

Il commissario dello Stato impugna la legge ma Lombardo la promulga lo stesso

ANTONIO FRASCHILLA

UNO scontro istituzionale che da anni non si vedeva in Sicilia rischia di bloccare la spesa dei fondi comunitari e facendo perdere alla Sicilia oltre 1 miliardo di euro. Masoprattutto rischia di far rimanere senza stipendio 30 mila persone, tra forestali, dipendenti degli enti della ex Tabella H e operai dell' Esa e dell' Ente acquedotti siciliano. Il commissario dello Stato Carmelo Aronica ha impugnato il mutuo da 500 milioni di euro che l' Ars, su proposta del go-

In bilico i fondi per forestali, onlus teatri ed enti come Eas ed Esa. Sindacati in rivolta

verno, aveva votato la scorsa settimana per mettere una pezza allo squilibrio contabile di bilancio e Finanziaria dopo la prima scure calata dello stesso commissario sulla legge. Il motivo? «Non si possono fare prestiti per pagare i forestali, i dipendenti dell' Esa e cofinanziare i progetti con fondi Ue», scrive Aronica.

Ma il governatore Raffaele Lombardo va al contrattacco e ordina di pubblicare per intero la legge e fare ricorso alla Corte costituzionale. «Nel pieno convin-



L'AULA
Una seduta
dell'Ars riunita
a Sala d'Ercole

cimento che le scelte normative approvate dall' Ars siano tutte legittime — si legge in una nota di Palazzo d' Orleans — difendiamo così le competenze legislative

della Regione». «È l'ulteriore occasione — aggiunge Lombardo — per rilevare l'ingerenza sempre più invasiva del commissario dello Stato».

La vertenza

Operai Gesip ancora in attesa i dieci milioni non arrivano

IERI, per tutta la giornata, gli operai della Gesip hanno continuato a presidiare piazza Pretoria, in attesa di notizie da Roma, che però non sono arrivate. Gli operai aspettano, che l'ordinanza che libera 10 milioni che serviranno a tenere in vita la Gesip fino al 30 giugno, sia firmata dal presidente del Consiglio Monti. Nell'attesa, oggi continua il presidio davanti a Palazzo delle Aquile.

Adesso sarà la Corte costituzionale a decidere, ma difficilmente in queste condizioni Palazzo d' Orleans troverà una banca pronta a erogare un mutuo da mezzo miliardo di euro senza sicura copertura normativa e, in ogni caso, è Lombardo in persona che si prenderebbe la responsabilità. Di certo c'è che dopo le impugnative di Aronica, in bilancio manca copertura finanziaria certa in diversi capitoli. A rischio già da questo mese sono così gli stipendi dei 27 mila forestali, dei 1.000 operai di Esa ed Eas e dei 1.200 dipendenti di enti e fondazioni culturali della ex Tabella H. Ma c'è di più: rischia di bloccarsi la spesa dei fondi Ue, che vede già la Sicilia in ritardo con oltre 1,2

I punti



IL MUTUO

Il commissario dello Stato Aronica (nella foto) ha bocciato il mutuo da 500 milioni di euro



I FORESTALI

Il mutuo serviva in parte a pagare 170 milioni di euro per le giornate dei 27 mila forestali



ESA ED EAS

All'appello mancano adesso anche i fondi per i dipendenti dell' Esa e dell' Esa



I TRASPORTI

In bilancio mancano adesso anche 40 milioni di euro per il trasporto marittimo e locale

miliardi di euro da certificare entro il 2012. Il mutuo, infatti, serviva anche a garantire il cofinanziamento della Regione ai fondi di Bruxelles, ma per il Commissario dello Stato anche questa spesa non si può fare con indebitamento. Mancano all'appello anche 70 milioni per i Comuni e 40 milioni per i trasporti locali e marittimi.

Palazzo d' Orleans però prova a forzare la mano e di fatto va avanti, ricorrendo alla Corte costituzionale e promulgando la legge per intero. «Ha fatto bene», dice il capogruppo del Pd, Antonello Cracolici. «Troveremo i fondi per i forestali», aggiunge Riccardo Savona della commissione Bilancio. Di diverso parere opposizione e sindacati: «Lombardo si dimetta», dice Saverio Romano del Pid. «Il governo è arrogante e incosciente», dice Gianpiero D'Alia dell' Udc. «La coppia Lombardo-Armao ci sta portando al fallimento», aggiunge Innocenzo Leontini del Pdl. «Siamo di fronte ad atti di irresponsabilità, incapacità e perseveranza nella logica dei bilanci fittizi», dice Maurizio Bernava, segretario della Cisl. «Se il bilancio non sarà promulgato — dice Mariella Maggio, segretaria della Cgil — avremo una regione in ginocchio». E Claudio Barone della Uil aggiunge: «Governo incapace».